

La Twingo prima monovolume del segmento «B». 343 cm di lunghezza costa 13.900.000 lire. Carrozzeria, abitacolo modulare e punti di forza



Originale avvio radiofonico alla prevendita dell'allegria mini-monovolume francese Prime consegne tra un mese

# Microfono aperto su Twingo

Originale la Twingo Renault, non meno originale la presentazione al grande pubblico, in radio-conferenza diretta. La simpatica, «piccola» monovolume francese è in prevendita da mercoledì scorso al prezzo di 13.900.000 lire chiavi in mano. Le prime consegne all'inizio di giugno «Causa svalutazione», il condizionatore d'aria è disponibile solo in opzione a 1.800.000 lire, tutto compreso

DAL NOSTRO INVIATO  
ROSSELLA DALLO

**RIVALTA** (Piacenza) Un'auto dalla veste geniale per essere presentata al grande pubblico, in radio-conferenza diretta. E Antonio Ghini, direttore comunicazione e immagine di Renault Italia, non si è smentito. Per far conoscere «Twingo» al grande pubblico italiano ha messo in piedi niente meno che una radio-conferenza in presa diretta con cento giornalisti specializzati sparpagliati per tutta Italia a bordo della nuova monovolume francese. Collegati via radio e telefono i suddetti men-

tre effettuavano la prova su strada (nel nostro caso da Milano al castello di Rivalta, nel Piacentino) passando per l'Oltrèpo pavese) hanno così potuto esprimere le loro opinioni e condividere le loro curiosità con tutti gli ascoltatori di Radio Dimensione Suono. Facendo bisogno ammetterlo anche in modo compiaciuto da gran cassa all'evento.

L'occasione l'arrivo mercoledì scorso della prevendita di Twingo la cui consegna si inizierà ai primi di giugno. Il prezzo chiavi in mano è stato fissato in 13.900.000 lire, garantito per tre mesi di ordine. «E quanto ha dichiarato il direttore generale di Renault Ita-

li», Thierry Dombival - «proibendo, in modo inimitabile, fino alla fine dell'estate. Purtroppo causa svalutazione di 1,1 lire il condizionatore d'aria a richiesta - e non di serie come previsto - con un sovrapprezzo tutto compreso di 1.800.000 lire. Dal 1° giugno i super-ricetrattori e la presenza di molti laminari anche in abitacolo chi vuole essere sicuro di non soffrire il caldo dovrà quindi predisporre il pagamento di 15.700.000 lire, sempre chiavi in mano».

Di Twingo si è, abbiamo già scritto molto. Perciò ci limiteremo a ricordare che la vettura, seppur non concorda, anche ai comfort elettrici, cui siamo ormai abituati, è

## IL LEGALE FRANCO ASSANTE

### Guerra ai decibel e alle «sgommate»

**I fanfani del clacson e della radio a tutto volume, ma anche altri che non badano alla quiete pubblica, d'ora in poi dovranno tenere presente quanto il nuovo codice stabilisce, all'articolo 155, riguardo alla limitazione dei rumori.**

Il punto con la sanzione amministrativa di 50.000 a 200.000 chi provoca guai in modo inopportuno (ad esempio con sgommate improvvise, rumori molesti. Allo stesso modo e per le stesse motivazioni è punito chi, in tutti i modi, stenta un clacson. Anche il dispositivo silenziatore deve essere conservato in buone condizioni di efficienza e non deve essere alterato.

Quanto si usino a bordo dei veicoli apparecchi radiofonici o di riproduzione del suono non deve superare i 60 db misurati a 10 cm dall'orecchio del guidatore con 1 microfono rivolto verso la sorgente e con il veicolo perfettamente chiuso. Il regolamento stabilisce anche che il volume «comunque deve essere tale da non recare pregiudizio alla guida del veicolo».

Queste disposizioni mi-

### Rover 216i LE una cabriolet a tiratura limitata



Anche se stenti ancora ad arrivare l'estate, porta con sé la voglia di viaggiare a ciclo scoperto. A questo desiderio rispondono appieno la gamma delle cabriolet Rover 214i e 216i cui oggi si aggiunge una nuova versione in serie limitata di 200 esemplari. Si tratta della 216i LE (vedi foto) in vendita a 31.751.000 lire, chiavi in mano. È caratterizzata da carrozzeria in colore verde «British Racing Green», si frena in pelle beige (di questo colore anche le parti rigide in plastica), la capote (di questo colore anche le parti rigide in plastica) è dotata di serie di accessori importanti come cerchi in lega, capote al central lock, retrovisori riscaldati tutti a comando elettrico, scudicini ai regolabili in altezza, antifurto perimetrale e volti elettrici. Il motore, da 1590 cc e 116 valvole, iniezione elettronica multipoint, eroga 122 cv a 6800 giri (14,3 km la coppia massima a 5700 giri) e consente di raggiungere i 198 km l'ora. La meccanica, sospensioni a quattro ruote indipendenti con barre stabilizzatrici, servosterzo, impianto frenante servosterzo, a quattro dischi (anteriori autoventilanti) cui si può aggiungere su richiesta il dispositivo antibloccaggio del motore, Honda Alb 2.

### In Italia la Toyota MR2 a metà tra coupé e convertibile

Nata nel 1984, la Toyota MR2 arriva ora anche in Italia in una nuova versione che afferma la Casa giapponese: costituisce una categoria a sé. La MR2 infatti ha un tetto «i Bar» con una barra centrale di ricambio tra roll bar e parabrezza e due sedili in cristallo termico che si possono spostare e riporre dietro i due sedili (è una due posti «sech»). Offerta a 48,4 milioni, ha praticamente tutto di serie, ad eccezione di interno in pelle e vernice metallizzata. Il motore 2.0 litri collocato in posizione centrale trasversale è quello della Celica, quattro cilindri bialbero a 16 valvole in iniezione elettronica multipoint, eroga una potenza di 156 cv e può raggiungere la velocità di 220 km/h con un'accelerazione di 100 km/h in 7,8 secondi. La trazione e sulle ruote posteriori che montano pneumatici più grandi rispetto a quelli anteriori.

### Opel Omega S.W e Frontera diventano ambulanze

Con l'intervento della SWD Italia, azienda di Grugliasco specializzata nella progettazione e produzione di veicoli sanitari, la Opel Omega 2.0i Station Wagon e il fuoristrada passo lungo Opel Frontera 2.4i sono stati trasformati in ambulanze. La Omega è stata dotata di un letto rialzato che consente un razionale sfruttamento degli spazi interni, mentre la Frontera ha un compartimento sanitario completamente separato dall'abitacolo con il quale comunica mediante un'ampia finestrella scorrevole.

### Hertz, tariffe speciali per gli week-end in Europa e dintorni

Chi ha voglia di concedersi un week-end in una qualche località europea lontana trovando l'auto sul posto può contare fino al 30 marzo del 1994 sulla speciale formula «European Week-end» offerta dalla Hertz in 33 paesi d'Europa e dintorni. Per la prima volta quest'anno anche in Lussemburgo, Estonia, Russia, Marocco e Turchia. L'fine settimana della Hertz comincia alle ore 12 del venerdì e si estende fino alle ore 9 del lunedì successivo. Comprensiva di chilometraggio illimitato di tutte le tasse locali e della assicurazione kasko, le tariffe sono convenienti. A titolo di esempio: per il lungo e largo il Portogallo con una Ford Fiesta a sole 116.000 lire (162.000 in Spagna).

### Fresco di stampa da Automobili il catalogo di tutte le Porsche

Fornito da pochi giorni, edito da Automobili, il catalogo ragionato di tutti i modelli d'automobile costruiti dalla Porsche dal 1947 al 1993, ciascuno corredato di una completa scheda tecnica si tratta di due volumi di grande formato di complessive 528 pagine con 64 tavole a colori e 480 illustrazioni in bianco e nero. Autore dell'opera il giornalista specializzato Stefano Pasini che nel primo volume racconta tutta la storia della Casa di Stoccarda. Gli appassionati possono trovare l'opera tirata in mille esemplari numerati nelle librerie al prezzo di 230.000 lire.

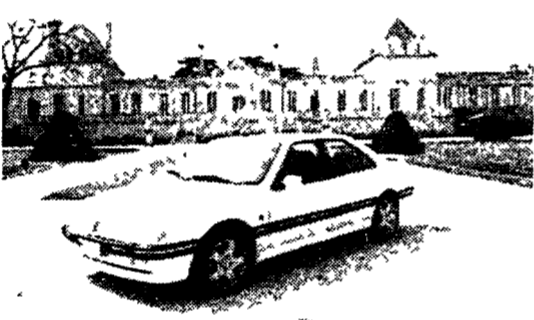
## In arrivo a giorni l'integrale T16, top della gamma medio-alta Peugeot Una 405 al peperoncino

Arrivano in Italia a giorni le prime T16 top della gamma 405 Peugeot Berlina di classe dal carattere al peperoncino 200 cavalli che possono diventare 220 con overboost in azione. Col 2.0 litri turbo 16 valvole accelerazioni da sprinter 6 secondi e mezzo per raggiungere i 100 km/h. La trazione integrale assicura un'ottima tenuta di strada. Dotazioni di serie al vertice. Prezzo 49 milioni, chiavi in mano.

DAL NOSTRO INVIATO

**BORDEAUX** (Francia) Un sussurro ininterrotto di palazzi e castelli che qui chiamano indistintamente «châteaux» e una infinita distesa di bassi vigneti (105.000 ettari) fra i più famosi di Francia sono stati scelti da Peugeot Italia per la nuova qualità della 405 T16 di cui stanno per iniziare le prime consegne in Italia. Siamo nella Gironda, il più vasto dipartimento transalpino (nel nord-ovest della Francia) che si tuffa nell'oceano Atlantico. Al centro Bordeaux capitale di superbi «rossi» e «bianchi». Ma i pregiati vini della zona sono solo un piacevole diversivo serale. Di giorno tutti sobrio alla guida della 405 T16 e la sprinosa «orella» Turbo Diesel.

La T16 ovvero la 405 turbo

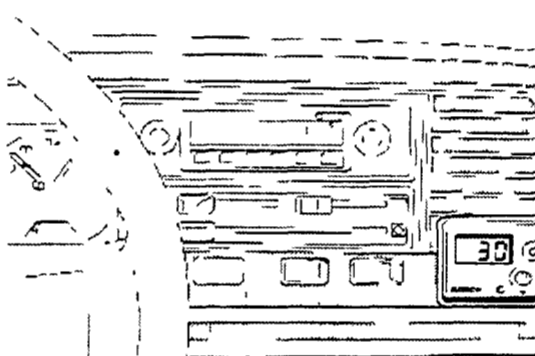


La 405 T16 berlina supersportiva da 200 cv 220 con overboost

di potenza costanti dai 2000 ai 6500 giri/minuto che con l'entrata in funzione dell'overboost possono diventare addirittura 220. E tanto meno si può immaginare che possa raggiungere con molta facilità i 235 km/h. Ora accelerando da 0 a 100 km/h in soli 6 secondi e mezzo. Del resto la tecnologia di sovralimentazione - anche per il 1990a gisolo, come abbiamo constatato in questi occasioni - messa a punto di Peugeot è nota e apprezzata da tutta la clientela. Nel caso specifico della T16 inoltre, il nome potenza «scaricata a terra non influisce neppure sulla tenuta di strada, garantita al cento per cento da una perfetta ripartizione della trazione sulle quattro ruote motrici.

Ovviamente, servosensibile in tutto - ottimi la frenata, ben modulata - la 405 T16 è dotata di serie di quanto è possibile, chiudete a una vettura che, per l'appunto, non «scrive» nulla al comfort. Dall'Abs al climatizzatore automatico a tutte le regolazioni elettriche, all'anti-furto i codici, i sedili in pelle e il kasko, tutto è compreso nel prezzo di listino di 49 milioni chiavi in mano. Un optional tetto apribile e vernici metallizzate. RD

## «Crash Alarm», è possibile evitare incidenti a catena



Oltre al «Crash Alarm» Bosch commercializza un indicatore elettronico di velocità da installare sul cruscotto (vedi disegno). Se si raggiunge il limite impostato il dispositivo emette un segnale acustico.

La Bosch - l'azienda che disegna e produce tra l'altro equipaggiamenti per auto e che è universalmente nota per i suoi sistemi di accensione, gli impianti di depurazione dei gas di scarico, i sistemi Abs e il bloccaggio delle ruote - ha inaugurato una nuova linea di prodotti denominata «New Sensorline». Si tratta di sistemi elettronici di facile montaggio che possono notevolmente contribuire alla sicurezza della circolazione.

Il primo di questi sistemi è denominato «Crash Alarm» ed è un dispositivo che consente

l'immediata automatica accensione delle luci di emergenza in caso di incidente. In pratica si tratta di un sensore di accelerazione che si attiva in caso di urto anche se il protagonista dell'incidente dimentica nella confusione di accendere i blinker. Si potrà così con una segnalazione temporanea ridurre il numero dei tamponamenti a catena di cui spesso riferiscono le cronache della strada.

Per evitare di superare involontariamente i limiti di velocità la Bosch ha anche messo in commercio un indicatore elettronico da installare sul cruscotto che è possibile regolare gradualmente di cinque in cinque km/h semplicemente premendo un tasto. Una volta raggiunta la velocità imposta l'indicatore emette un segnale acustico. Siccome l'indicatore è esattamente calibrato sulla velocità effettiva indipendentemente dal tachimetro può essere utilizzato anche come tachimetro di precisione. Il dispositivo può essere montato soltanto sui veicoli provvisti di circuito di bordo da 12 Volt e di segnalatore di velocità elettronico. F.S.

## Camion. Completata la gamma industriale con EuroStar e EuroTrakker Iveco sulla cresta in tutta Europa

Il mercato dei veicoli industriali è in profonda crisi, ma Iveco guadagna terreno in tutta Europa. È il risultato di una strategia di rinnovamento totale di processo e prodotto per il quale sono stati investiti 6000 miliardi negli ultimi sette anni. Pronti per la ripresa della domanda con una gamma «Euro» nuova e ora completata con EuroTrakker per cava-cantiere e EuroStar per il trasporto pesante a lungo raggio.

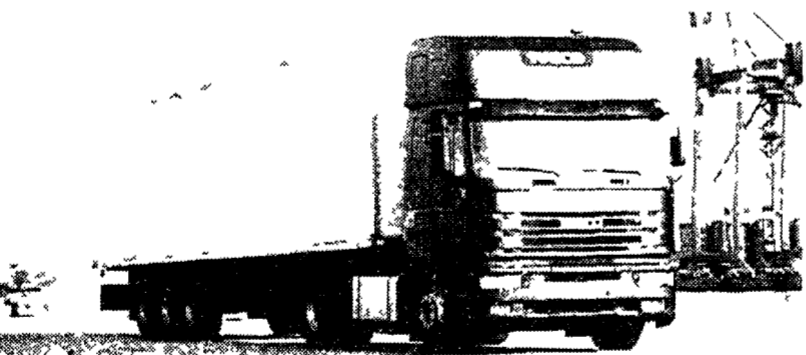
DAL NOSTRO INVIATO

**TORINO** «Siamo in un momento di profonda crisi della domanda. È la fase più critica degli ultimi 20 anni». Così Giancarlo Boschetti amministratore delegato di Iveco traccia davanti a una platea di 350 giornalisti provenienti da tutta Europa, Russia e Romania, compreso il drammatico quadro del mercato dei veicoli industriali. A soffrire di più l'onda di recessione europea sono i veicoli pesanti che nelle previsioni di quest'anno non supereranno le 90.000 vendite, cioè la metà esatta del picco del 1989, un totale pari a quello degli anni Sessanta.

A dispetto di ciò, però, Iveco non sta così male in netta controtendenza con il mercato si scopre infatti che Iveco sta guadagnando terreno (da 3 a 7 punti) in tutta Europa grazie alla strategia di rinnovamento totale di processo e prodotto costato un investimento di 4 miliardi di dollari (quasi 6000 miliardi di lire per il 60% autofinanziati e per il 40% ricorrendo all'indebitamento) negli ultimi sette anni. Inoltre se per quest'anno la domanda è dimezzata e ci si limita alle manutenzioni, il parco circolante - si rileva - dovrà presto essere sostituito.

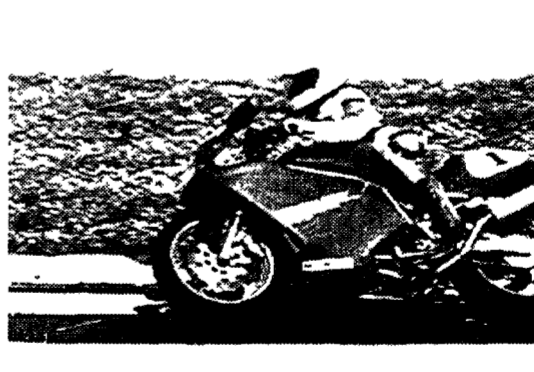
A questo appuntamento Iveco si presenta con carte in regola. Proprio a Torino infatti sono state presentate due nuove linee di prodotto EuroTrakker e EuroStar che vanno a completare la vasta e apprezzata gamma «Euro» (EuroCaro nel '92 e ora EuroTech sono stati eletti «camion dell'anno») che copre tutte le tipologie di veicolo da 6 a 85 tonnellate. EuroTrakker prodotto a Madrid è disponibile in Italia da giugno da settembre sugli altri mercati. È una linea che si rivolge al settore cava-cantiere. Conta ventisei a due e quattro assi in varie combinazioni di trazione (per le integrali Iveco ha studiato un nuovo ripartitore a tre assi), con pot da 19 a 410 tonnellate. La cabina è derivata da quella dell'EuroTech e quindi garantisce massimo comfort. Due sono le motorizzazioni rispondenti alla normativa Euro 1: motore di 95 litri con tarature da 300 e 345 cv di 13,8 litri da 370 a 420 cv tutti con alti valori di coppia a bassi regimi.

EuroStar è una linea per il trasporto pesante sul lungo raggio. Prodotto nello stabilimento



tedesco di Llm e disponibile in Italia da giugno nella versione 520 cv (i modelli di 420 cv appariranno nel '94). L'EuroStar ha nel comfort e nelle prestazioni i suoi punti di forza. Tre le soluzioni di cabina: corta con tetto alto, lunga con tetto alto, tutte con dimensioni maggiorate rispetto all'EuroTech che in aggiunta a un posto di guida «ergonomico» con plancia avvolgente e a numerosi interventi di isolamento acustico, vibrazionale e calorico, garantisce ottima abitabilità e visibilità interna. Alle già note motorizzazioni dell'EuroTech (380 HP con EDC e 420 HP) in questa gamma si è affiancato un motore 8V di 514 cv a 1900 giri, evoluzione di quello montato sul TurboStar che vanta una coppia costante di 224 kgm da 1100 a 1900 giri. Questo è anche il primo motore che rientra nei limiti antinquinamento Euro 2. RD

## Moto. Provata in pista la Ducati 900 Superlight 179 chili docili e divertenti



Il nostro cronista fotografato mentre affronta una curva della pista di Binetto in sella alla Ducati 900 Superlight (foto Scaglianni) 73 i cavalli erogati a 7000 giri dal bicilindrico raffreddato ad acqua.

La moto è un mezzo di trasporto ma può trasformarsi in vero divertimento quando ha le caratteristiche della Ducati 900 Superlight. Leggerezza, maneggevolezza e stabilità sono le sue qualità che, unite a un prezzo di circa 14.200.000 più «tassa» ne fanno una moto molto appetibile. La Ducati sta vivendo un periodo di grande successo di vendite sia in Italia sia all'estero.

UGO DAHO

È tutto molto semplice sulla Ducati non c'è niente di superfluo e tutto è orientato al risparmio di peso. Infatti 11900 che non si chiama Superlight a caso, pesa soltanto 179 kg. Purtroppo dobbiamo rilevare che il risparmio non è stato realizzato soltanto sul peso e certe rifiniture potrebbero essere più curate, così come la piccola componentistica.

La sella è costituita da una sottile imbottitura applicata al quadro di vetroresina, tutto ciò condone. In sella si assume una posizione di guida molto raccolta e tale da consentire di guidare la moto con lo spostamento del peso del corpo. Si guida intuitivamente e vengono perdonati gli errori con molta generosità.

Sul misto veloce la 900 Superlight esprime il meglio di sé permettendo di girare completamente a 73 cv a 7000 giri, minuto erogati dal propulsore bicilindrico raffreddato ad acqua. Il cambio ha sei rapporti.

Nei curvoni veloci si fa apprezzare lo splendido e semplice telaio a traliccio in tubi d'acciaio coadiuvato dalle eccellenti sospensioni. Showa completamente regolabili in compressione ed estensione. L'appoggio degli pneumatici radiali in curva dà la rassurante sensazione di viaggiare su una rotola. Esuberanti i freni Brembo con due dischi da 320 mm all'avantreno e uno da 245 mm al retrotreno.

220 chilometri orari costituiscono la velocità massima della 900 Superlight. Non è molto ma più che sufficiente per divertirsi in pista. E sulle strade normali i limiti di velocità non consentono certamente di andare a verificare l'alta prestazione velocistica. Per questa ragione entrano in gioco le altre positive caratteristiche della moto che la possono far preferire a «mostri» da 150 cv ma pesanti oltre 250 kg.

Una vera moto per intenditori. La Superlight come tutte le Ducati che hanno godono di un successo di vendita - lunghistico per l'industria motociclistica italiana - sia in Italia sia all'estero.

Il prezzo su strada della moto della nostra prova è di lire 13.680.000 più circa 500.000 di spese di immatricolazione più la «tassa sulle moto» che cambia ad ogni alterazione di vento.